



BASKET SERIE A. Domani con Sassari il coach ex Benetton e il play ex De' Longhi

Bucchi porta Nikolic al Palaverde «TvB? Lasciateli lavorare in pace»

IVOLTINOTI

Terzo ex allenatore di Treviso consecutivo: dopo Menetti e Molin, al Palaverde domani alle 18.30 vedremo Piero Bucchi alla guida della sua Dinamo Sassari: i tifosi, visto l'esito delle prime due uscite, sono naturalmente autorizzati a fare gli scongiuri ma, a parte la scaramanzia, per trovare la prima vittoria in campionato la Nutribullet dovrà essere ben diversa da quella vista nelle prime due uscite. Sassari che oltretutto presenterà il sostituto del play Chris Dowe (infortunio muscolare, un paio di mesi fuori), quell'Aleksej Nikolic, sloveno, che arrivato in prestito dal Partizan nel 2019-2020 giocò 19 partite in maglia De Longhi con 10.8 punti e 4.8 assist di media la-

sciando un'ottima impressione. «Avevamo bisogno di un buon giocatore già pronto, senza bisogno di visti ed altri documenti - spiega Bucchi - in verità non ha giocato gli Europei e gli ci vorrà un certo periodo di ambientamento, ma neppure troppo. Inoltre conosce la pallacanestro italiana. Quindi per noi va più che bene. L'infortunio di Dowe oltretutto non è così leggero».

Affronterete un Treviso Basket partito con due brutte sconfitte.

«Sono appunto due sconfitte, niente di drammatico, siamo davvero ancora all'inizio del campionato e Marcelo Nicola, che ho avuto come giocatore alla Benetton per due anni, è esperto e conosce bene la pallacanestro, sono convinto che possa trovare la strada giusta. E poi la qualità di Banks, Sokolowski e degli altri non si

discute. Bisogna avere pazienza, qualcuno si è aggregato tardi, altri sono arrivati dopo gli Europei, ce ne sono otto di nuovi. Lasciateli lavorare con tranquillità senza troppi allarmismi, è solo questione di tempo e pazienza: come si fa a criticare dopo appena 80 minuti?».

Lei a Treviso in due anni regalò una Coppa Italia, una Supercoppa e nel 2000 fu nominato allenatore dell'anno: beiricordi.

«In quella stagione giocammo la finale scudetto contro la Fortitudo: vincemmo la prima ma perdemmo le altre tre, loro erano più forti. Per me fu un periodo straordinario, città bellissima e il Palaverde una bomboniera, un biennio vissuto molto bene con i Benetton».

Sassari come si presenterà domani sera?

«Abbiamo giocato una buona Supercoppa, perdemmo di un punto con Tortona quando

avevamo in mano l'inerzia della gara, usciti con l'amaro in bocca. In campionato dopo la sconfitta a Varese abbiamo fatto una bella partita con Verona nonostante parecchi infortunati: Treier è fuori da agosto per frattura del gomito, De Vecchi invece s'è rotto un dito, Chessa forse rientra a Treviso e Dowe che per fortuna siamo riusciti a rimpiazzare con Nikolic. Stringiamo i denti ed andiamo avanti».

Da questa Nutribullet che deve ancora segnare 60 punti cosa vi aspettate?

«Mi aspetto un avversario agguerritissimo, che metterà in campo tutta l'energia che ha, per cui siamo pronti ad iniziare una vera battaglia. Gara assolutamente non semplice, so che non troveremo una squadra remissiva, tutt'altro, Treviso farà di tutto per portare a casa il primo successo».

SILVANO FOCARELLI



Piero Bucchi e Aleksej Nikolic: entrambi hanno calcato il Palaverde